

#ApprofondimentoRG24 - Napoli, la Juventus non è irraggiungibile

In questo approfondimento **RadioGoal24** analizzerà il rendimento e lo stato di forma del **Napoli**, attualmente secondo in classifica, dopo la **Juventus** che a 7 giornate dall'inizio della stagione sembra aver già ucciso il campionato.

Gli azzurri attualmente hanno 14 punti, 4 in meno dei bianconeri. In Serie A, nonostante il passo falso di domenica scorsa a Bergamo contro l'**Atalanta** con la quale hanno perso 1 a 0, finora hanno avuto un rendimento notevole. Infatti dopo l'inizio stentato alla prima giornata con il **Pescara** (2 a 2 allo *Stadio Adriatico*) hanno accumulato una striscia positiva di 4 vittorie, parzialmente rovinata dal pareggio 0 a 0 con il **Genoa**.



Maurizio Sarri, a lui il compito di interrompere il dominio Juventus!

Ma è in **Champions League** che la squadra di **Sarri** ha stupito di più: dopo due partite è prima nel suo girone a punteggio pieno, con 3 gol al passivo e 6 all'attivo. Insomma una formazione che sembra all'altezza di competere pure nell'Europa che conta.

Il Napoli è sicuramente una squadra a trazione anteriore, con un attacco, che nonostante sia orfano di **Higuain**, sembra aver trovato un degno erede in **Arkadiusz Milik**, nazionale polacco dotato di notevole velocità ed elevazione e concreto dal punto di vista realizzativo (4 goal in campionato e 3 in Champions). Ma la differenza la fanno i fuoriclasse sulle fasce: oltre all'inalterabile **Callejon** sulla destra, a sinistra si alternano il belga **Mertens** e **Insigne**. Questi tre sono la

chiave del reparto avanzato azzurro, il terzo migliore in campionato con 14 goal. Quest'anno anche centrocampo e difesa sembra siano diventati reparti abbastanza granitici nel 4-3-3 di Sarri, con capitano **Hamsik** che in mezzo al campo ha trovato continuità e goal (3 tra campionato e coppa) e **Koulibaly** che dà l'impressione di essere diventato un elemento indispensabile per la retroguardia napoletana.

Il Napoli in questo momento probabilmente gioca il più bel calcio in Italia, e anche durante la sconfitta con l'Atalanta è mancata la concretezza più che il gioco. Il problema è che la Juve sembra giocare "un campionato a parte" per dirla con le parole dell'allenatore partenopeo. Con un *competitor* così ogni passo falso può essere decisivo. Ma nonostante i quattro punti di svantaggio sembrano già un distacco incolmabile, la storia della massima competizione italiana insegna che le rimonte sono possibili, e la rosa è abbastanza ampia per poter rimanere ad alti livelli fino all'ultima giornata. Di certo se gli azzurri risciranno a rimanere sulla scia dei bianconeri fino all'ultimo avranno il sostegno incondizionato non solo dei tifosi napoletani ma di tutto il mondo anti-juventino.